

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 06/2008
La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche o anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sovrastati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (Q) indicano la possibilità di multicatella; in questi casi si possono fornire più indicatori; le caselle tonde (C) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (L) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO: L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi il compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano il testo del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Sezione 2 - Descrizione edificio.
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatto di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Tipologia: è possibile fornire 2 indicazioni, la prima è sempre fatta di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in casive condotte.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni).
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio volte senza catene e muratura in pietra e 2° livello (B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legame, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli catenari se sono sufficientemente diffusi e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-tela) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere ricomparse.
D2-D3 danno medio-grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di D4-D5.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato superiore da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti.
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni.
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in alto o laterali.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ.
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geologica (Sezione 7). L'Esito B va indicato quando il rischio del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di caratteristica limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agevole l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Sezione 9 - Altre osservazioni.
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro sottostante in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sezione 10 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti.
Livello - estensione: D4-D5 Gravisissimo, D2-D3 Medio grave, D1 Leggero, Nullo.
Componente strutturale - danno preesistente: 1 Strutture verticali, 2 Scale, 3 Copertura, 4 Temporanee sovrastrutture, 5 Danno preesistente.

Sezione 11 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti.
Tipo di danno: 1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, 2 Carica tegole, cornicioni, 3 Caduta cornicioni, parapetti, 4 Caricatura altri oggetti (intonaci o catenari), 5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica, 6 Danno alla rete elettrica o del gas.

Sezione 12 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti.
Causa potenziale: 1 Crolli e cadute da altre costruzioni, 2 Rottura di reti di distribuzione.

Sezione 13 - Terreno e fondazioni.
MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Orto, 2 Piano forte, 3 Piano leggero, 4 Pianura, 5 Assenti, 6 Generati dal sisma, 7 Abiti dal sisma, 8 Preesistenti.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AeDES 06/2008)
Scheda n. 147 Data 08/05/09

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: PISA
Comune: Pietrasanta
Frazione/Località: Cortade hot-di Tivo
Coordinate geografiche: 43° 33' N, 10° 23' E
Denominazione edificio o proprietario: HOTEL EURO PA "GINEVRA" S.A.S.

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio propria "ETEREA SAS"

SEZIONE 2 Descrizione edificio
Table with columns: Dati metrici, Eda, Uso, Utilizzazione, Occupanti.
Includes data for area, height, and usage types.

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta)
Table for structural types: Strutture verticali, Strutture orizzontali, Altre strutture.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Table with columns: Livello - estensione, Componente strutturale - danno preesistente, Danni, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
Table with columns: Tipo di danno, Presenza danno, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Table with columns: Causa potenziale, Edificio, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
Table with columns: Morfologia del sito, Dissesti (in atto o temibili), Terreno di fondazione.

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità
Table for risk assessment: Valutazione del rischio, Esito di agibilità.

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Table for additional observations: Argomento, Annotazioni.

Il compilatore (in stampatello) SALVEZZO SANTO
Firma: Franco Ferdinando
Text: Al piano con 5h camere - solo in stanza e sole accesorie. Danni medio pari alle tramezzature del piano piano - in opificio solo per ogni lato ovest. Rimanere piano dell'hotel - p. Due + p. II° al II° opificio.